

Sulle vie acquee il traffico, nel 1913, si suddivise :

in movimento interno	56.674	milioni di tonn.
spedizioni per l' estero	19.718	»
arrivi dall' estero	23.233	»
	<u>42.951</u>	
Totale	99.625	»

Nei diversi porti marittimo-fluviali si ebbe il seguente movimento :

PORTO	TRAFFICO MARITT.	TRAFFICO FLUV.
Amburgo (Elba)	tonn. 25.457.910	12.632.618
Brema (Weser)	» 7.166.955	802.052
Stettino (Oder)	» 6.245.538	4.240.634
Emden (Canale Dortmund-Ems)	» 3.233.495	2.867.706
Lubecca (Canale Elba-Trave)	» 1.987.444	799.063
Altona (Elba)	» 1.257.699	501.731
Harburg (Elba)	» 1.179.300	1.208.760
Danzica (Vistola)	» 2.112.101	778.059
Königsberg (Pregel)	» 1.747.049	1.202.889
Memel (Memel-Niemen)	» 655.000	569.162
	<u>Totale tonn. 51.042.491</u>	<u>25.602.674</u>

Le percentuali colle quali la ferrovia e la navigazione concorsero al traffico dei singoli porti sono le seguenti :

DEL COMPLESSIVO TRAFFICO INTERNO :

	spetta alla via acquea	alla ferrovia
Rotterdam (Reno, Mosa)	90 %	10 %
Anversa (Schelda)	35 »	65 »
Amburgo (Elba)	60 »	40 »
Brema (Weser)	20 »	80 »
Emden (Canale)	85 »	15 »
Stettino (Oder)	70 »	30 »

Non bisogna dimenticare, però, che quasi la metà delle merci trasportate per via fluviale compiono una parte del loro percorso in ferrovia.

La potenzialità economica della navigazione interna della Germania è attualmente alquanto ridotta, rispetto a quello che essa era prima del conflitto mondiale, causa le imposizioni del trattato di Versailles.

Anzitutto il capitolo VIII, allegato 3, paragrafo 6 del detto trattato, impone alla Germania l'obbligo di consegnare alle potenze alleate ed associate (in sostanza Francia, Belgio ed Inghilterra) fino al 20 % del suo parco fluviale in base all' effettivo accertato l' 11 Novembre 1918. Spettano quindi alla Francia 54.200 tonn. ed al Belgio 34.100 tonn. L' Inghilterra, per ora, non fece valere le sue pretese. Siccome però i natanti delle vie orientali della Germania non si adattano per i trasporti sui canali e fiumi francesi e belgi, fu stabilito che la Germania darebbe del tonnello nuovo e cedrebbe qualche cantiere sul Reno. Con questo provvedimento, quindi, il maggiormente colpito è il parco fluviale del Reno, mentre il parco dei fiumi orientali è colpito solo in quanto la Germania non può sostituirlo od accrescerlo dovendo i suoi cantieri lavorare per l' obbligo delle riparazioni.